

# Barometro Fitzroy

## Sensibile all'etere dell'atmosfera!

Per previsioni meteo e esperimenti sull'energia eterica

[www.omphilabs.it](http://www.omphilabs.it)

(ver. 1.0)

Congratulazioni per aver acquistato il **Barometro Fitzroy!**

Il "barometro Fitzroy", anche detto Stormglass, risale al 1700, e prende il nome dall'ammiraglio Robert Fitzroy (1805-1865), che fu il Capitano del Beagle, la famosa nave su cui Charles Darwin girò il mondo. Fitzroy stesso fu un pioniere nella ricerca meteorologica, e fece ampie ricerche sui modi allora popolarmente conosciuti per prevedere precipitazioni, siccità e tempeste. Tra questi vi erano svariate miscele chimiche che, si affermava, cambiavano aspetto secondo il tempo in arrivo. Fitzroy individuò la miscela secondo lui più efficace, mettendola in tubi di vetro sigillati per poi studiarne il comportamento.

Il "barometro" Fitzroy è un tubo di vetro contenente una speciale soluzione sovrasatura, nella quale si creano cristalli bianchi di svariate forme e consistenze, per cause complesse collegate all'ambiente esterno, che sono principalmente la temperatura e il tempo meteorologico, ma non solo. Tutto il barometro è alto 14 cm, e il tubo ha un diametro di 2,5 cm, la base è in legno, con fondo antigraffio. Ne esistono di più grandi, ma questa misura è la più adatta per gli esperimenti perché è più reattiva; e per la stessa ragione sono sconsigliati quelli decorativi a forma di sfera o di brocca.



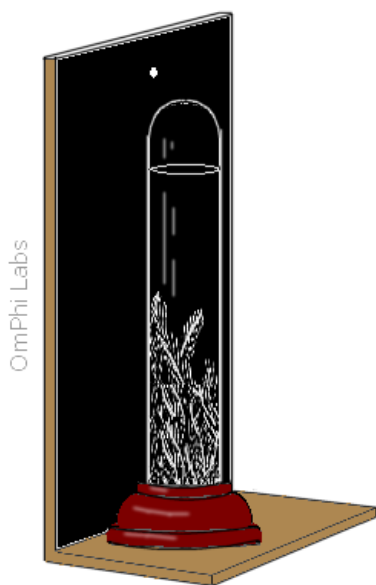
### Uso e interpretazione per la previsione meteo

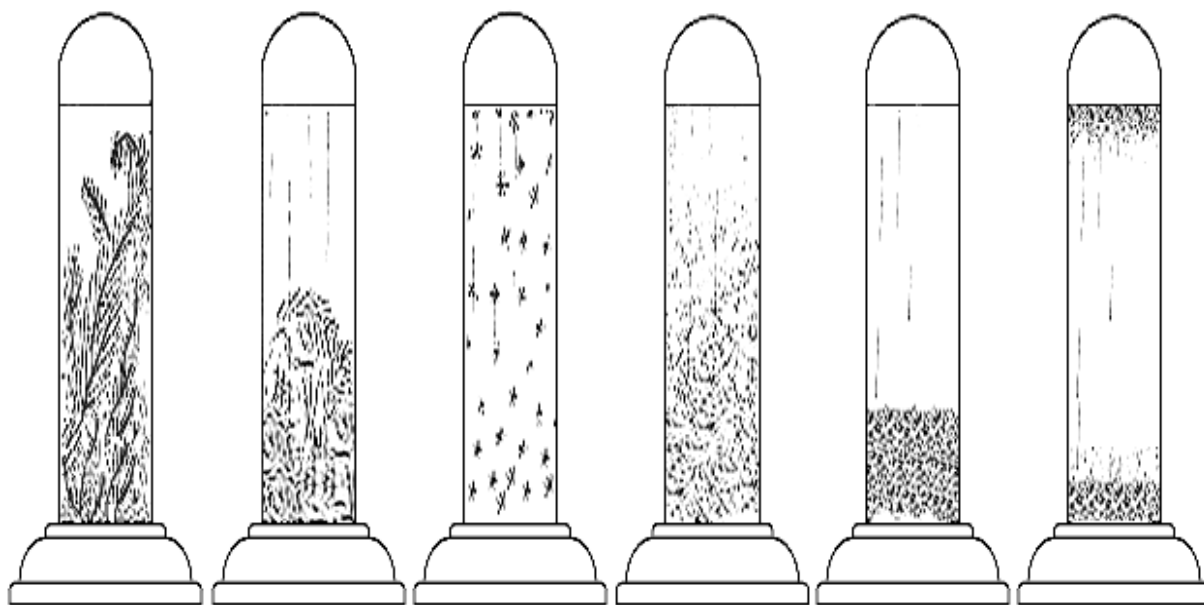
Il barometro Fitzroy va inizialmente agitato energicamente per distruggere l'organizzazione dei sedimenti o cristalli già eventualmente presenti. Il modo migliore per farlo è scuoterlo con forza per circa 20 secondi nella direzione della sua lunghezza.

Poi il tubo va posto preferibilmente all'esterno o sennò vicino una finestra, meglio se in piena aria come su una piccola mensola. Non deve battervi il sole, né essere troppo vicino alla parete o a masse metalliche, e deve essere lasciato indisturbato. Se dietro al tubo viene posto un cartoncino nero, la visibilità dei cristalli sarà molto migliore.

Per l'interpretazione delle previsioni meteo, va ricordato sempre che la temperatura è un importante fattore per la formazione dei cristalli, in quanto determina la solubilità dei composti. Il funzionamento ottimale si ha con le temperature da 0°C a 20°C. Al di fuori di questo range funziona lo stesso, senonché con temperature sotto lo zero i cristalli saranno un po' troppi, e invece molto scarsi col caldo.

Nel disegno che segue ci sono alcuni esempi dei tanti possibili aspetti della formazione e disposizione dei cristalli nel tubo, in diverse situazioni meteorologiche.





OmPhi Labs

Questi qui sopra sono solo esempi, tanto per dare un'idea delle diverse situazioni che potrebbero verificarsi. Alcune di queste situazioni sono molto dinamiche: se osservate da molto vicino, magari con l'aiuto di una lente, si vedono a volte le particelle che scendono, risalgono, si attaccano, si disgregano, crescono o diminuiscono, e così si formano e scompaiono le molte diverse strutture. Il barometro Fitzroy è già molto interessante nell'osservazione normale, ma una costante osservazione ravvicinata lo rende ancora più affascinante.

Per l'interpretazione meteo dell'aspetto del barometro fare riferimento solo alla tabella seguente:

<b>Aspetto dei cristalli</b>	
• Liquido limpido	→ Tempo buono, piacevole
• Cristalli in basso	→ Gelo in inverno
• Liquido torbido (sostanze risalenti)	→ Pioggia
• Liquido torbido con cristalli	→ Temporale
• Grandi cristalli	→ Aria opprimente, cielo coperto, neve
• Cristalli concatenati in alto	→ Tempo ventoso
• Sostanze in basso e di lato	→ Tempesta o vento dal lato opposto
...e alcune antiche osservazioni aggiungono:	
• Sedimenti in alto e sotto limpido	→ Possibile terremoto

## Sperimentare con lo Stormglass



Prima di usare il barometro Fitzroy per esperimenti sull'etere, sarà necessario familiarizzarsi per un po' con il suo comportamento in relazione alle condizioni meteorologiche. In seguito si potranno intraprendere interessanti esperienze.

### Cosa dice la Scienza ufficiale

La premessa da cui parte la scienza ufficiale per cercare di comprendere il funzionamento dello stormglass, è che la temperatura e la pressione influenzano entrambe la solubilità dei composti in un liquido. Più precisamente, maggiore è la temperatura, più i composti si disciolgono nel liquido, e viceversa. E lo stesso per la pressione atmosferica, più essa è alta e tanto più preme sul liquido, nel quale di conseguenza si sciolgono più composti, e viceversa. Da ciò deriverebbe, nel caso dello stormglass e sempre secondo la scienza ufficiale, che a volte il liquido diviene chiaro, quando i composti sono completamente disciolti, oppure il liquido diviene torbido o precipita o cristallizza, quando i composti tornano a rapprendersi. Dunque non ci sarebbe alcun mistero nello stormglass, senonché: 1) il liquido è sigillato nel tubo di vetro, dunque le variazioni relativamente modeste della pressione atmosferica esterna non si capisce come possano giungere al liquido interno; 2) a parità di temperatura e di pressione, l'aspetto dei cristalli può essere diversissimo; 3) la scienza stessa ammette che il funzionamento dello stormglass non è pienamente compreso... Se però si parla di questo strumento ad uno scienziato mainstream o ad uno scettico, subito citano uno studio che avrebbe "definitivamente provato" che il suo funzionamento dipende dalla temperatura...

### Cosa dice la ricerca indipendente

La ricerca scientifica indipendente è giunta a ben altre conclusioni, essendo libera dai pregiudizi e dalla necessità di difendere posizioni consolidate. Vediamolo.

Un effetto fondamentale dell'energia eterica (o orgone, prana, chi, ecc.) è il suo principio organizzante che in natura crea la vita, fornendo lo "scheletro energetico", o schema tridimensionale, o pattern, che fa da impalcatura o "guida d'onda" per la disposizione delle molecole, organiche e inorganiche. Nei cristalli avviene la stessa cosa, ed essi si accrescono con maggiore o minore regolarità e complessità a seconda della densità e qualità eterica locale, nonché della eventuale presenza di "onde di forma".

Il barometro Fitzroy contiene una soluzione idro-alcolica sovrassatura di composti organici (canfora ed etanolo) e inorganici (nitrato di potassio e cloruro di ammonio). In una tale soluzione esistono contemporaneamente, in proporzioni variabili, fasi solide, liquide e colloidali, in un continuo interscambio. Tutto ciò rende lo stormglass molto sensibile ad ogni influenza, permettendoci di usarlo come rivelatore di "energie sottili" o "energie organizzanti", cioè etere, e naturalmente di fare anche interessanti osservazioni sul suo singolare comportamento secondo le condizioni meteo.

Il ricercatore James DeMeo, Ph.D., che studia l'orgone/etere da una vita, dice (qui) del barometro Fitzroy:

[...] Restando all'ombra ma all'aria aperta, i materiali sciolti nel tubo producono una lenta aggregazione in distinte forme cristalline. E le loro forme spesso ricordano strutture organiche, come rami di alberi, piume, o bambagia di cotone. E tali forme tendono a crescere e decrescere in coordinazione con le condizioni meteorologiche, ma non soltanto rispetto alla semplice temperatura. Se lasciati esposti al sole, i cristalli tenderanno a dissiparsi appena la soluzione si riscalda. Se esposti a temperature molto basse i cristalli cresceranno in abbondanza. Ma se mantenuti entro una gamma di temperature più normali, si vedrà una identica crescita e decrescita della quantità dei cristalli secondo i cambiamenti nel tempo, nella stessa misura di quando esposti a caldo o freddo intensi. Così l'effetto non è direttamente dipendente dalla temperatura.

Possiamo ora riportare qualche osservazione generale di principi che non erano finora noti su questo dispositivo:

- I cristalli crescono e decrescono maggiormente in reazione alla vicinanza dei soprastanti jet-stream in alta quota. Questi "jet-stream" [o "correnti a getto"], descritti dalla meteorologia classica, vengono interpretati in termini organonici come una corrente di energia eterica che si sposta a grandi altitudini, ma hanno anche influenza sull'ambiente della superficie terrestre sottostante.

- I cristalli spesso mostrano cambiamenti qualitativi che appaiono simili all'aspetto e alle forme delle nuvole dette cirri [foto a destra] viste ai livelli superiori dell'atmosfera. Ciò suggerisce: primariamente, che i parametri energetici vitali che governano la crescita dei cristalli [d'acqua] nell'atmosfera superiore creeranno schemi strutturali simili nelle forme dei cristalli nella bassa atmosfera. Secondariamente, che la crescita dei cristalli nei cirri dell'atmosfera superiore è probabilmente governata da schemi matematici frattali, tali che i piccoli cristalli visibili nel tubo di Fitzroy rispecchieranno l'aspetto e le forme dei più grandi "cristalli" nelle più grandi strutture nuvolose. Per coloro che hanno osservato negli anni le interessanti variazioni di aspetto e forme nelle nuvole a cirri, lo stormglass Fitzroy suggerisce una dipendenza diretta di quegli aspetti e forme dall'energia vitale.



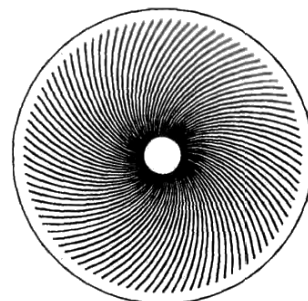
- Caricando un tubo stormglass Fitzroy dentro un accumulatore di energia organica, tende ad aumentare la crescita di cristalli indipendentemente dagli effetti della temperatura. Questo suggerisce che i principi della crescita e decrescita dei cristalli nella materia non vivente sono fondamentalmente energeticamente vitali. [...]

Notevole, vero? Ma le possibilità di sperimentazione continuano. Per dirne una, la formazione dei cristalli risente dell'attività solare. E ancora: chi conosce l'organite, saprà forse anche che la



maggior concentrazione di etere che essa produce può influire sul processo di congelamento di un recipiente con acqua posto nel congelatore con l'organite, producendo a volte strane strutture regolari (un esempio nella foto a sinistra). Questo avviene perché l'etere conferisce maggiore organizzazione a tutte le strutture, e in particolar modo alle molecole d'acqua, e spesso vi compaiono anche "onde di forma". Quindi anche il Fitzroy, messo nel frigorifero (non nel congelatore) con l'organite, potrebbe mostrare cristalli più grandi e/o meglio formati, rispetto al barometro di controllo. Lo stesso dovrebbe ovviamente accadere anche se fatto fuori dal frigo, ma in esso la temperatura di 5-6°C produce una cristallizzazione maggiore e più rapida, purché non vi siano vibrazioni.

Per le stesse ragioni, chi abbia un generatore eterico attivo (un *Orgone Field Pulser*, o meglio un *Welz Chi Generator*, oppure un altro autocostruito) potrà sperimentare in tantissimi modi. In mancanza di tali apparecchi attivi, si può sempre provare con qualche grossa organite, o in un accumulatore organico, oppure con il potere della forma di una piramide, di una lente planare, o di una spirale. In tali casi sarebbe sempre necessario confrontare il risultato del tubo Fitzroy in esame con un secondo tubo identico non sottoposto a quelle influenze, per poter "fare la tara" agli effetti delle condizioni meteorologiche.



A prescindere da tali sperimentazioni con generatori o concentratori, il barometro Fitzroy ha comportamenti così disparati da prestarsi già nel suo uso normale a lunghe ed interessanti osservazioni. OmPhi Labs vuole incoraggiare la sperimentazione, e pubblicherà nel suo sito [www.omphilabs.it](http://www.omphilabs.it) le foto inviate dagli sperimentatori a [omphilabs@gmail.com](mailto:omphilabs@gmail.com).

## La ricetta del "barometro" Fitzroy

È possibile farsi in casa un barometro Fitzroy. Segue la formula del liquido:

- 2,5 g di nitrato di potassio (KNO<sub>3</sub>)
- 2,5 g di cloruro di ammonio (NH<sub>4</sub>Cl)
- 10 g di canfora naturale in polvere
- 33 ml di acqua bidistillata
- 40 ml di alcool etilico (95°)



Serve una bottiglietta con tappo, entrambi perfettamente puliti, e una grossa provetta di vetro da 80-100 ml con tappo ermetico, meglio se del tipo a vite. I prodotti chimici possono essere acquistati in farmacia. La canfora sintetica non funziona altrettanto bene come quella naturale. È necessario che tutte le sostanze siano pure, e i contenitori ben puliti. Servirà anche un po' di smalto da unghie oppure un barattolino di vernice.

**Procedura:** sciogliere il nitrato di potassio e il cloruro di ammonio nell'acqua, usando la bottiglietta. Nella provetta mettere la canfora naturale e versare l'alcool etilico, quindi chiudere il tappo e agitare finché si è sciolta. A questo punto unire le due soluzioni nella provetta, lentamente e agitando ogni tanto. Per facilitare la miscelazione si può scaldare la provetta immergendola in un contenitore con acqua già calda. **NON SCALDARE SU FIAMMA, L'ALCOOL PURO È MOLTO INFIAMMABILE E I VAPORI POTREBBERO ESPLODERE!** Chiudere bene il tappo, e sigillarlo spennellandolo tutto attorno con lo smalto per unghie, oppure immergere tutto il tappo nella vernice, poi far asciugare. Fatto.

### ATTENZIONE

QUESTI PRODOTTI CHIMICI SONO INFIAMMABILI E/O TOSSICI SE INGERITI.  
FARE QUANTO QUI DESCRITTO SOLO SE SI È PRATICI DI QUESTE COSE.  
AVENDO AVVERTITO IL LETTORE DELLA PERICOLOSITÀ DELL'ESPERIMENTO,  
OMPHI LABS NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI INCIDENTI  
O DANNI A PERSONE E/O COSE.

Diamo nuovamente la tabella per l'interpretazione meteorologica, da ritagliare e mettere vicino al barometro, per averla sempre a portata d'occhio.

(ritagliare lungo le linee tratteggiate)

Aspetto dei cristalli	
• Liquido limpido	→ Tempo buono, piacevole
• Cristalli in basso	→ Gelo in inverno
• Liquido torbido (sostanze risalenti)	→ Pioggia
• Liquido torbido con cristalli	→ Temporale
• Grandi cristalli	→ Aria opprimente, cielo coperto, neve
• Cristalli concatenati in alto	→ Tempo ventoso
• Sostanze in basso e di lato	→ Tempesta o vento dal lato opposto
...e alcune antiche osservazioni aggiungono:	
• Sedimenti in alto e sotto limpido	→ Possibile terremoto